

Piero Ragazzini, segretario generale della Fnp-Cisl ha detto a Bologna in occasione della presentazione di un libro dei pensionati sulla pandemia

- “Dopo un anno di pandemia "le folle sono stanche". E i ristori economici non bastano. Occorre già da ora "progettare la ripresa: lo chiederemo con forza al Governo Draghi". Anche perché e' "a rischio la democrazia del nostro Paese".
- "La miglior difesa delle pensioni e' creare buona impresa e buona occupazione e come sindacato dovremo ragionare su quale sia la strada da percorrere, ora. Ci deve essere una ripresa che tenga conto del valore della vita e del valore del lavoro, che non sono in contrapposizione".
- Da questa pandemia "ne usciremo migliori se saremo piu' interessati alle condizioni delle persone e non alle previsioni delle agenzie di rating.
- "Non abbiamo più alternative- ha detto Ragazzini- rischiamo di mettere in difficoltà lo stesso rapporto democratico nel nostro Paese. Le folle sono stanche, se non diamo loro non solo ristori economici, ma anche una visione del futuro, non so quanto riusciremo a reggerla"

Questo vale nei confronti del Governo e della nostra attività sindacale. I dati relativi alla chiusura del tesseramento 2020 sono confortanti per la nostra FEDERAZIONE IRPINIASANNIO.

- Siamo la seconda Federazione dopo Napoli per n. di iscritti
- La prima come % iscritti su pensioni INPS in pagamento escluse quelle relative a indennità economiche (invalidità civili, pensioni sociali ecc.)
- La prima come % iscritti su popolazione

L'attività di proselitismo deve essere il nostro principale obiettivo per il 2021 e si deve basare sulla creazione del consenso su tre pilastri : Pensioni – Sanità e Sociale

PENSIONI

Il 16 febbraio u.s. è stato pubblicato l'8° Rapporto sul Bilancio del sistema previdenziale ed il Report Istat sulle condizioni di vita dei pensionati, da cui si evince in sintesi:

- ✓ Il numero di pensionati nel 2019 è superiore al 2018 ed è pari a **16.035.160** di cui il 51,9% sono donne destinatarie di oltre l'87% del totale delle pensioni di reversibilità
- ✓ Il numero dei trattamenti erogati è di **22.805.765**, di cui :
 - 17.695.435** pensioni IVS (gestione INPS-INPDAP- ENPALS)
 - 3.463.546** prestazioni invalidità civile
 - 801.009** assegni sociali
 - 146.573** pensioni di guerra dirette e indirette
 - 699.202** prestazioni INAIL
- ✓ Il 50,8% della spesa complessiva pari a 268,308 miliardi di euro è erogata ai residenti del Nord, il 28% nel mezzogiorno ed il 21% al Centro.

Sostanzialmente sono rimasti invariati i pensionati IVS nella nostra Federazione 111.744 per Avellino e 84.223 per un totale di 195.967.

Sulle pensioni la CISL e la FNP chiedono :

- ❖ La rivalutazione dei trattamenti pensionistici con il recupero dei tagli subiti nell'ultimo decennio con rivalutazioni in % dell'indice ISTAT
- ❖ **Occorra rivedere il meccanismo del coefficiente di trasformazione del sistema contributivo**
- ❖ **Prevedere una pensione di garanzia per i giovani.** Occorre un intervento per garantire una rete sociale per chi ha iniziato a lavorare dal 1 gennaio 1996 con il sistema pensionistico contributivo puro.
- ❖ **Occorre procedere all'allargamento della platea dei beneficiari della 14° mensilità come da proposta sindacale per pensioni fino a 18.500 € lordo annuo.**
- ❖ **FLESSIBILITA' :** E' necessaria una flessibilità in uscita a 62 anni, superando le attuali rigidità. In questa direzione quota 100 è una strada utile che da sola non risponde alle esigenze di molti lavoratori quale donne, giovani ed il lavoro discontinuo. Vanno tutelate le categorie che rientrano nell'APE SOCIALE.
- ❖ **ANZIANITA' :** E' stata richiesta la conferma dei 41 anni di contribuzione per andare in pensione a prescindere dall'età.
- ❖ **SEPARAZIONE DELLA PREVIDENZA DALL'ASSISTENZA**

Queste richieste devono essere i nostri cavalli di battaglia per un incremento dell'azione di proselitismo e creare le condizioni per dare una prospettiva ai giovani ed ai pensionanti.

IRPINIASANNIO SITAZIONE SOCIO SANITARIA

Da tempo la FNP IRPINIASANNIO e la CISL hanno chiesto alle ASL di Avellino e Benevento ed agli Ambiti Territoriali nelle riunioni di concertazione dei PAC che era necessario:

- Un potenziamento dei distretti Sanitari soprattutto per quanto riguarda l'assistenza domiciliare integrata e la rete integrata dei servizi socio-sanitari territoriali per le persone anziane;
- La determinazione dei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) che, nonostante fossero definiti, non sono ancora entrati in vigore e latitano completamente nella Regione Campania soprattutto per quanto riguarda la disabilità e la non autosufficienza;
- Far in modo che l'ospedale diventi centro di attività specialistiche e che all'atto in cui un malato viene dimesso, venga attivato contemporaneamente un sistema di presa in carico da strutture riabilitative e per lungo degenze.
- Creare i presupposti per un invecchiamento attivo.

Non sempre abbiamo avuto risposte soddisfacenti ed è per questa ragione che la FNP IRPINIASANNIO è impegnata a rivendicare i diritti dei pensionati e dei cittadini che sono schiacciati dalla burocrazia e da una politica malata di protagonismo, che ha dimenticato le ragioni di chi ha bisogno.

La prova è che gli Ambiti Territoriali sono diventati altri carrozzoni burocratici in cui è difficile anche nominare il Direttore Generale come nell'Ambito A 04 di Avellino.

La pandemia è l'occasione per capovolgere questa situazione attuando :

- Il potenziamento dei distretti sanitari per attuare una sanità territoriale
- Nomina dei medici di famiglia dove non sono presenti
- Completamento degli organici sanitari
- Potenziamento dei servizi di assistenza domiciliare agli anziani
- Introduzione dei nuovi LEA. La loro approvazione porterà ad un processo di sostituzione di prestazioni oggi obsolete e al riconoscimento di nuove patologie, migliorando la qualità dell'assistenza e ottenendo anche una riduzione dei costi.

Altro tema, la NON AUTOSUFFICIENZA

- La non autosufficienza è un tema che vede impegnata la FNP da molti anni.

- La Federazione è impegnata a sostenere il progetto di un disegno di Legge Quadro Nazionale per la non autosufficienza, che serva a unificare, innovare e potenziare la normativa esistente.

E' su questi temi che dobbiamo riappropriarci del nostro ruolo di sindacalisti con battaglie e manifestazioni che coinvolgano tutti i cittadini

R. L. S. Rappresentanze Locali Sindacali

Come voi sapete le RLS sono state geograficamente composte in base agli Ambiti Territoriali di competenza tranne alcuni accorpamenti e comunque furono stabilite 6 per Avellino e 6 per Benevento ed una di cerniera fra le due province relativa alla Valle Caudina che successivamente ha preso la Dizione Cervinara Montesarchio.

Nel tempo la RLS di Montefalcone di Val Fortore per dimissioni della Coordinatrice e di alcuni componenti il direttivo è stata accorpata alla RLS di Morcone.

Si ritiene di ripristinare la RLS di Montefalcone in Val Fortore.

Questo nuovo modello – R L S - che ha stentato a decollare per non dire che non è mai partito, deve liberarsi dai vecchi schemi per poter espletare tutte le sue potenzialità.

Io penso che ogni Organizzazione dipende dagli uomini o dalle donne che la dirigono.

Mi attendo, dai nuovi Coordinatori delle RLS che verranno eletti, una svolta in termini di iniziative da sviluppare sul territorio, di contrasto alle politiche sociali dei Comuni in raccordo con la Segreteria Provinciale.

Sarebbe opportuno che i Coordinatori delle RLS partecipassero ognuno per la sua Zona di competenza alle riunioni degli Ambiti territoriali unitamente al delegato della FNP e della CISL.

E' chiaro che quanto maggiore sarà l'attività svolta sul territorio, tanto maggiore sarà il proselitismo che è una delle priorità delle attività della FNP.

Pertanto ritengo importante una riorganizzazione delle attività delle RLS con incontri da programmare con i pensionati ed i cittadini una volta finita questa pandemia.

In questa nuova fase occorre dare massima attenzione alla figura del delegato comunale che deve essere la prima linea dell'organizzazione.

Il delegato deve essere l'artefice del coinvolgimento degli iscritti e dei pensionati alla vita e alle scelte dell'organizzazione.

SERVIZI

Nell'ambito di incremento del proselitismo è necessario riflettere sul ruolo del sistema Servizi CISL ed in particolare del CAF e dell' INAS che stanno attraversando una fase di alto rischio di contrazione delle disponibilità finanziarie e quindi una riduzione di presenze sul territorio e nelle nostre sedi. La FNP a tutti i livelli Nazionale – Regionale e Locale sta sostenendo da tempo che occorre porre in essere un processo di integrazione di tutti i servizi CISL con una presenza concentrata in sedi uniche e con una regia confederale a livello regionale.

Una regia che tenga conto della funzione indispensabile della FNP che mette in campo oltre risorse umane finalizzate all'accoglienza anche sedi, attrezzature per ufficio, utenze ecc. sostenendo un enorme sforzo economico che allo stato non ha portato ad un flusso di adesioni sperate.